

Rilevazione delle competenze di lingua greca specimen Livello B1 - classi quarte

“Ho subito un’offesa intollerabile!”

L’orazione Ὑπὲρ τοῦ Ἐρατοσθένους φόνου ἀπολογία, una delle più celebri di Lisia, racconta la vicenda dell’adulterio commesso da un certo Eratostene (dal nome parlante: “potenza d’amore”), presentato come un incallito seduttore, colto in flagrante da Eufileto, il povero marito tradito. Nel passo riportato, dopo l’intervento dei testimoni, parla l’imputato, Eufileto, che si rivolge direttamente ai giudici cercando di accattivarsene il favore...

σκέψασθε παρ' ὑμῖν αὐτοῖς οὕτως περὶ τούτου τοῦ πράγματος, ζητοῦντες εἴ τις ἐμοὶ καὶ Ἐρατοσθένει ἔχθρα πώποτε γεγένηται πλὴν ταύτης. οὐδεμίαν γὰρ εὐρήσετε. οὔτε γὰρ συκοφαντῶν γραφάς με ἐγράψατο, οὔτε ἐκβάλλειν ἐκ τῆς πόλεως ἐπεχείρησεν, οὔτε συνήδει κακὸν οὐδὲν ὃ ἐγὼ δεδιὼς μή τις πύθηται ἐπεθύμουν αὐτὸν ἀπολέσαι, οὔτε εἰ ταῦτα διαπραξαίμην, ἤλπιζόν ποθεν χρήματα λήψεσθαι. [...] τοσούτου τοίνυν δεῖ ἢ λαιδορία ἢ παροιμία ἢ ἄλλη τις διαφορὰ ἡμῖν γεγονέναι, ὥστε οὐδὲ ἐωρακῶς ἦν τὸν ἄνθρωπον πώποτε πλὴν ἐν ἐκείνῃ τῇ νυκτί. τί ἂν οὖν βουλόμενος ἐγὼ τοιοῦτον κίνδυνον ἐκινδύνεον, εἰ μὴ τὸ μέγιστον τῶν ἀδικημάτων ἦν ὑπ' αὐτοῦ ἡδίκημένος; ἔπειτα παρακαλέσας αὐτὸς μάρτυρας ἠσέβουν, ἐξόν μοι, εἴπερ ἀδίκως ἐπεθύμουν αὐτὸν ἀπολέσαι, μηδένα μοι τούτων συνειδένα;

ESERCIZI DI COMPrensIONE

Esercizio 1: riassunto

Leggi attentamente tutti i seguenti riassunti. In tre di questi sono presenti informazioni prive di riscontro nel testo greco. Dopo aver letto attentamente, indica quindi con una croce sul numero corrispondente il riassunto che ti sembra contenere informazioni sotto ogni aspetto esatte.

PUNT. 0 - 1

1. Eufileto ed Eratostene, un tempo amici, per una questione di soldi hanno litigato ed hanno iniziato a calunniarsi alla maniera dei sicofanti. Ora che il secondo è morto, Eufileto è accusato di omicidio con premeditazione. Si trova quindi costretto a difendersi e lo fa dicendo che, in quella notte, i due non si sono visti.
2. Eufileto sostiene di non aver mai avuto motivi di contesa con Eratostene; anzi, dice di non averlo mai neppure visto, prima di quella notte. Il motivo che l’ha spinto ad agire così è stata unicamente la gravissima offesa subita. Se avesse avuto in mente qualcosa di illegale, certamente non avrebbe portato con sé uomini che potessero poi testimoniare.
3. Eratostene ed io - dice Eufileto - ci eravamo sempre rispettati e, ogni volta che ci era capitata una lite giudiziaria, l’avevamo sempre risolta serenamente. Quella notte, però, l’offesa da me subita è stata intollerabile: i testimoni lo possono confermare.
4. Tra me ed Eratostene - sostiene l’imputato, Eufileto - non c’erano mai stati motivi di contesa, né egli conosceva segreti per i quali io mi augurassi la sua morte. Anzi, prima di quella notte non lo conoscevo neppure. Purtroppo, però, dovete fidarvi della mia parola, in quanto non ci sono testimoni che la possano confermare.

Esercizio 2: vero o falso

Dopo avere letto attentamente il testo, riconosci quali affermazioni sono vere e quali sono false

PUNT. 0.50 PER OGNI RISP. GIUSTA 0 - 4

1. Tra il parlante (Eufileto) ed Eratostene già da tempo c'erano motivi di dissenso	V	F
2. Eufileto non aveva motivi per volere Eratostene morto	V	F
3. Eufileto non aveva mire pecuniarie	V	F
4. Prima di quella notte Eufileto non vedeva Eratostene già da molto tempo	V	F
5. In passato tra i due c'era stato un banale screzio, ma nulla di più	V	F
6. Eufileto ha corso quel pericolo unicamente per la gravità dell'offesa subita	V	F
7. Eufileto non ha voluto che ci fossero testimoni delle sue azioni	V	F
8. Eufileto dice di non avere agito con premeditazione	V	F

Esercizio 3: completamento del riassunto

Nel seguente testo, che riassume quello fornito come traccia, sono stati cancellati alcuni termini: per ogni parola mancante inserisci la lettera corrispondente alla scelta giusta.

PUNT. 0.5 PER OGNI RISP. GIUSTA 0 - 3

ὧ ἄνδρες δικασταί, εἴ τινα ἐμοὶ καὶ Ἐρατοσθένει ἔχθραν ἐζητεῖτε, οὐδεμίαν ἂν ἠύρισκετε· λέγω γὰρ αὐτὸν οὔτε συκοφαντοῦντα γραφὰς με γράψασθαι, οὔτε ἐκβάλλειν ἐκ τῆς πόλεως ἐπιχειρῆσαι. ἐπὶ τούτοις, τοῦ Ἐρατοσθένους κακὸν οὐδὲν γινώσκοντος ὃ ἐγὼ ἐφοβούμην μὴ τις ἄλλος πύθοιτο, ἐγὼ οὐκ ἐβουλόμην αὐτὸν ἀποκτεῖναι.

Φαίνομαι ὑμᾶς πείσαι ἐπιχειρῶν ὅτι οὐδεμία διαφορὰ ἡμῖν γέγονε καὶ ἐγὼ οὐδὲ ἐωράκειν αὐτὸν ἐν τῷ πρότερον χρόνῳ. ἔπειτα εἰς τοῦτο ἀνοίας οὐκ ἦλθον ὥστε μάρτυρας παρακαλέσαι, εἰ αὐτὸν ἐκ προνοίας φονεῦσαι ἐπεθύμουν.

	1	2	3	4	5	6
A	ἐζητεῖσθε	γράψασθαι	γινώσκοντος	ἐπιχειρῆσαι	εἶδον	ἀνοίας
B	ἐζητεῖτε	γράψαι	γινώσκοντος	ἐπεχείρησα	ἐώρων	ἄνοϊαν

C	ἐζήτουν	ἔγραψε	ἐγίννωσκε	ἐπιχειροῦντο ς	ἔωράκει ν	ἀνοία
D	ἐζήτηι	ἐγράψατο	ἔγνω	ἐπιχειρῶν	ἔωρακῶ ς	ἀνοήτως

Esercizio 4: traduci le seguenti espressioni

PUNT. 0.5 PER OGNI RISP. GIUSTA 0 - 2

οὔτε ἐκβάλλειν ἐκ τῆς πόλεως ἐπεχείρησεν (r. 3)

né tentò di cacciarmi dalla città

ἤλπιζον χρήματα λήψεσθαι (r. 5)

speravo che avrei ottenuto del denaro

τί ἂν οὖν βουλόμενος ἐγὼ τοιοῦτον κίνδυνον ἐκινδύνευον; (rr. 7-8)

volendo che cosa avrei corso un tale pericolo?

εἴπερ ἀδίκως ἐπεθύμουν αὐτὸν ἀπολέσαι (r. 9)

se avessi desiderato ucciderlo ingiustamente

ESERCIZI GRAMMATICALI E RETORICO-STILISTICI

Esercizio 5: analizza le seguenti forme grammaticali (per i verbi: modo, tempo, diatesi, verbo da cui deriva; per pronomi e aggettivi: genere, numero, caso, nominativo maschile singolare; per sostantivi: numero, caso, nominativo singolare)

PUNT. 0.50 PER OGNI RISP. GIUSTA 0-3

γεγένηται **cong. perf. m-p, 3 sing, da γίγνομαι**

οὐδεμίαν **acc. f. sing., da οὐδεῖς**

συνήδει **ind. ppf. a., 3 sing, σύνοιδα**

πύθηται **cong. aor. m-p, 3 sing., da πυνθάνομαι**

μηδένα acc. m. sing., da μηδεῖς

μάρτυρας acc. plur., da μάρτυς

Esercizio 6: quesiti sintattici e retorico-stilistici

PUNT. 1 PER OGNI RISP. GIUSTA 0 - 7

1. I costrutti dei *verba timendi*: individua un esempio nel testo e spiega come è costruito.

δεδιῶς μή τις πύθεται, μή + congiuntivo (per esprimere timore che accada qsa che non si desidera)

2. τοσοῦτου δεῖ (riga 5): a quale congiunzione subordinante si lega? quale subordinata anticipa?

ὥστε, consecutiva

3. τί ἂν οὖν βουλόμενος ἐγὼ τοιοῦτον κίνδυνον ἐκινδύνεον (riga 7): a quale verbo si lega la particella ἂν? che cosa esprime (scegli tra eventualità, possibilità, irrealtà)?

ἐκινδύνεον, irrealtà

4. ἐξόν: indica almeno un altro participio che, in greco, possa avere la medesima funzione.

παρέχον, παρόν, αἰσχροῦ ὄν...

5. Individua e trascrivi le due figure etimologiche presenti nel testo.

γραφάς με ἐγράψατο, κίνδυνον ἐκινδύνεον

6. Nella sequenza οὔτε γὰρ συκοφαντῶν γραφάς με ἐγράψατο, οὔτε ἐκβάλλειν ἐκ τῆς πόλεως ἐπεχείρησεν, οὔτε συνήδει κακὸν (righe 2-4): quale figura retorica dell'ordine riconosci?

anafora di οὔτε

7. Nel brano è presente il participio συκοφαντῶν (riga 3), che ha la stessa radice del sostantivo συκοφάντης: cosa sai dire della sua possibile etimologia?

colui che denuncia i ladri o gli esportatori di fichi sacri (da σῦκον, fico, e φαίνειν, indicare oppure φημί, dire)